



Il dramma del confine orientale

Foibe, epurazione etnico-politica ed
esodo istriano fiumano e dalmata
tra 1943 e 1953



LIECHTENSTEIN

A U S T R I A

S V I Z Z E R A

- Alto Adige

SLOVENIA

Valle
d'Aosta

Lombardia

Trentino-

Friuli-
Venezia
Giulia

TRIESTE

Piemonte

Veneto

VENEZIA

Liguria

Emilia-Romagna

Bologna

Genova

Toscana

Firenze

Marche

Ligure

Umbria

PERUGIA

MONACO

Abruzzi

L'AQUILA

MARE

Molise

Pescara

LIGURE

Campania

Chieti

Corsica
(Francia)

DEL VATICANO

Roma

Frosinone

MARE

Ischia

CAMPOTRUSTE

A-D

Legge 30 marzo 2004 n° 92

« La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende (...). »

Territori che composero il Dominio della Repubblica di Venezia nei secoli





SVIZZERA

AUSTRO-UN

MAR LIGURE

MAR

ITALIA

BOSNIA ERZEGOVINA

ADRIATICO

MONTENEGRO



Berna

Zurigo

Innsbruck

Vienna

Torino

Venezia

Trieste

Agram (Zagabria)

Genova

Parma

Bologna

Pola

Banja Luka

Ajaccio

Corsica

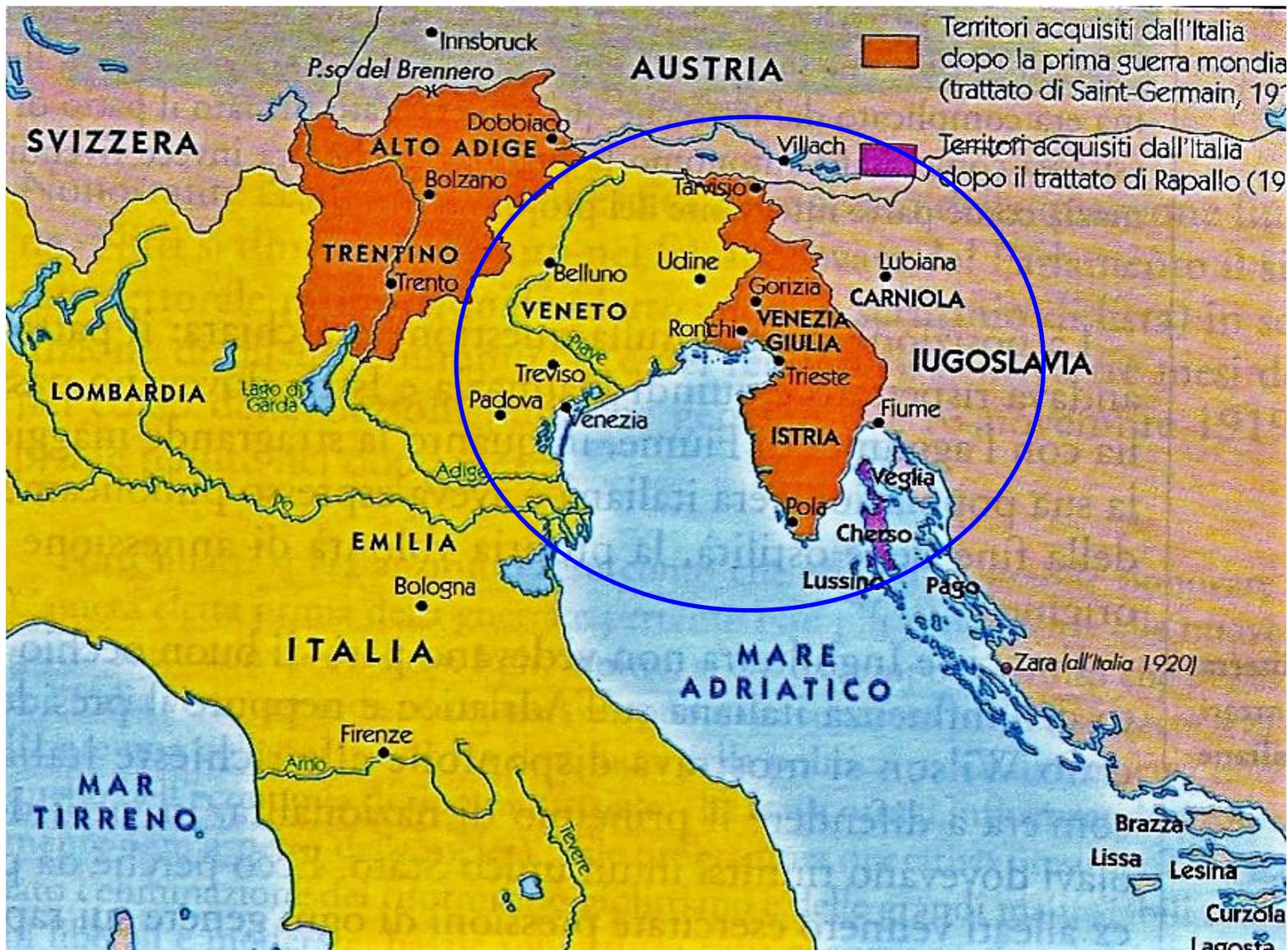
Civitavecchia

Roma

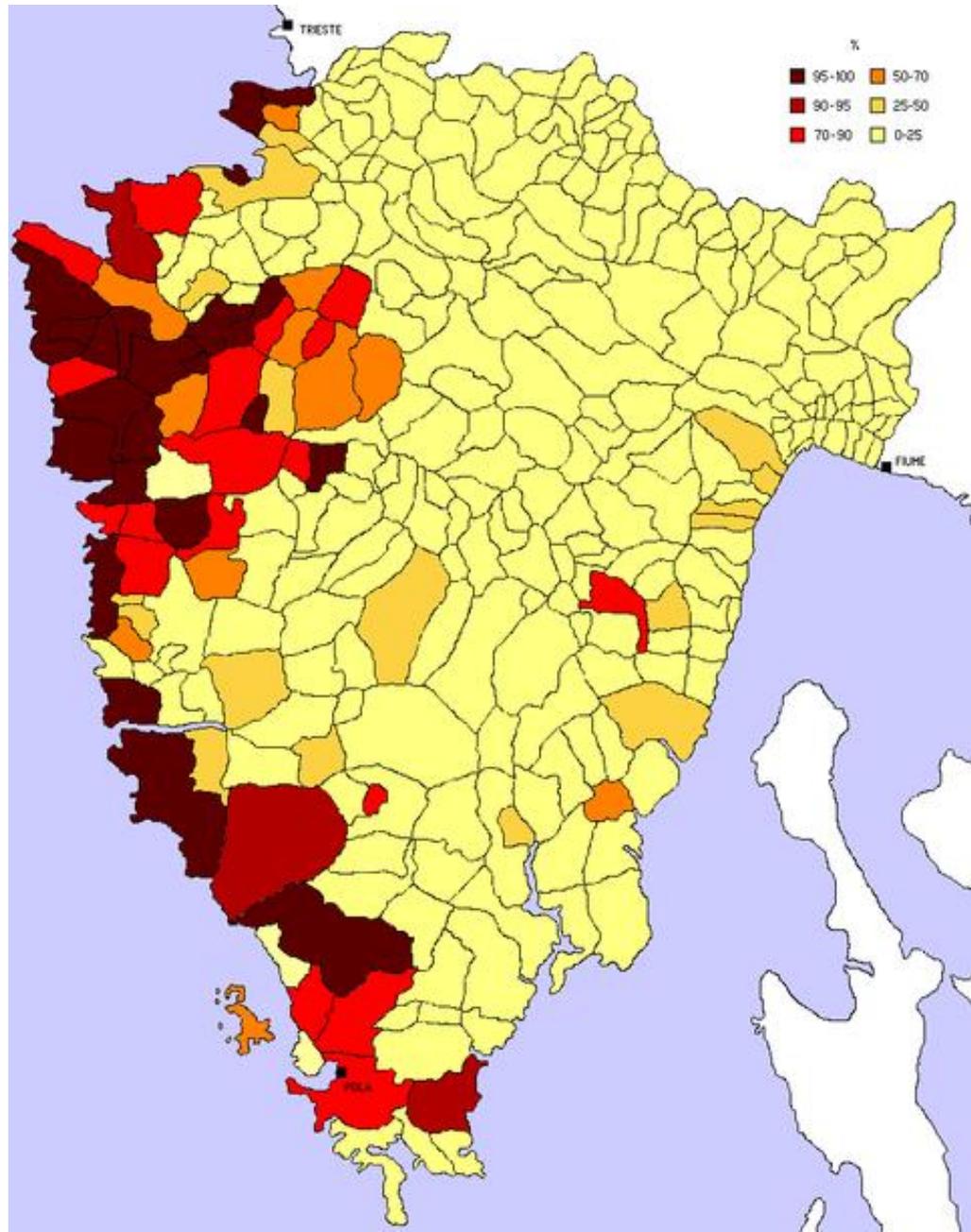
Foggia

Cetinje

Il confine dopo la Prima Guerra Mondiale



Gli italiani in Istria (1921)



L'incendio del Narodni Dom di Trieste, luglio 1920



Attenzione!

Si proibisce nel modo più assoluto che nei ritrovi pubblici e per le strade di Dignano si canti o si parli in lingua slava.

Anche nei negozi di qualsiasi genere deve essere una buona volta adoperata

SOLO LA LINGUA ITALIANA

Noi Squadristi, con metodi persuasivi, faremo rispettare il presente ordine.

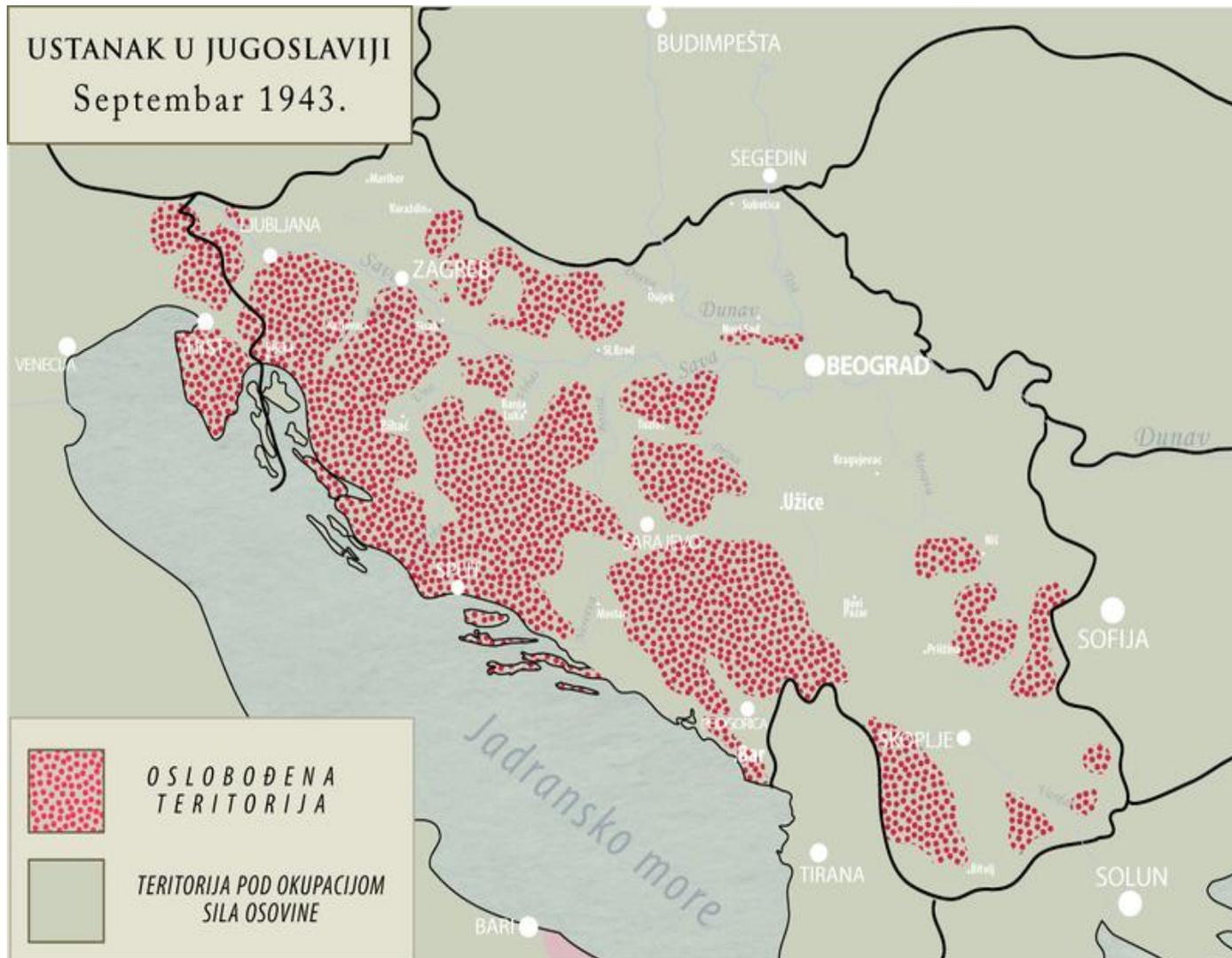
GLI SQUADRISTI

Confine tra Regno d'Italia, Terzo Reich e Regno di Croazia dal 1941 al 1943

Dal 1938 l'Austria, con la denominazione di Ostmark, costituisce una provincia del Terzo Reich. Con l'occupazione della Jugoslavia (6 aprile 1941) da parte dell'esercito italiano e tedesco, la Slovenia viene divisa tra i due stati. I tedeschi chiameranno Territori occupati di Carinzia e Carniola parte dell'area da loro amministrata; gli italiani procedettero a un'annessione immediata del territorio occupato con l'istituzione della provincia di Lubiana (Rdl n. 291, del 3.5.1941). A sud si forma lo Stato indipendente croato, con l'*ustascia* Ante Pavelić capo dello stato.



Rivolte anti italiane dopo l'8 settembre 1943



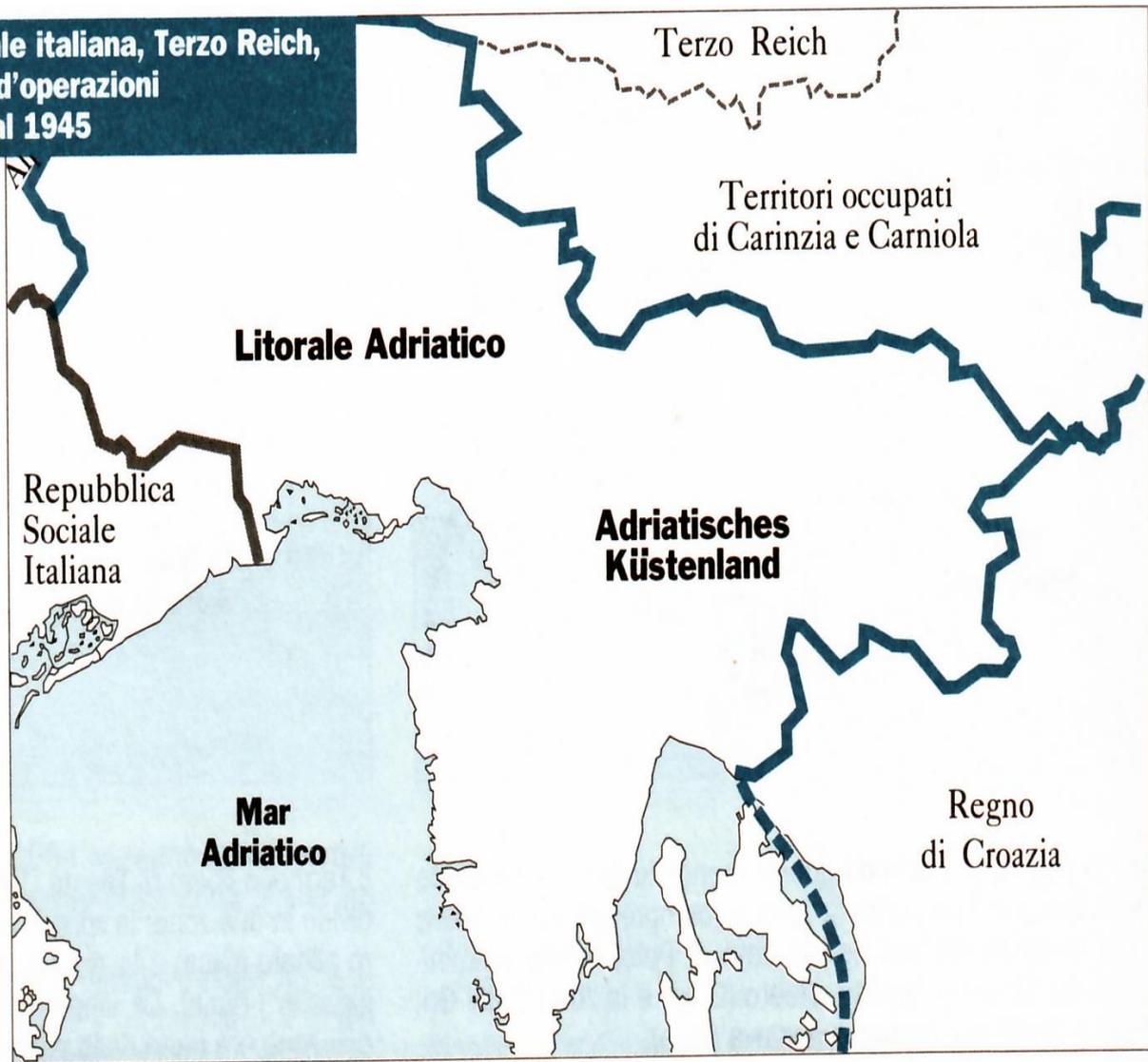


ECCO UNA FOIBA ISTRIANA :

in mezzo alle campagne,
s'aprono, dovute alla natura
carsica del terreno,
voragini naturali simili a
questa; alcune di esse
sono profonde anche più
di cento metri.



**Confini tra Repubblica sociale italiana, Terzo Reich,
Regno di Croazia e la Zona d'operazioni
Litorale Adriatico dal 1943 al 1945**



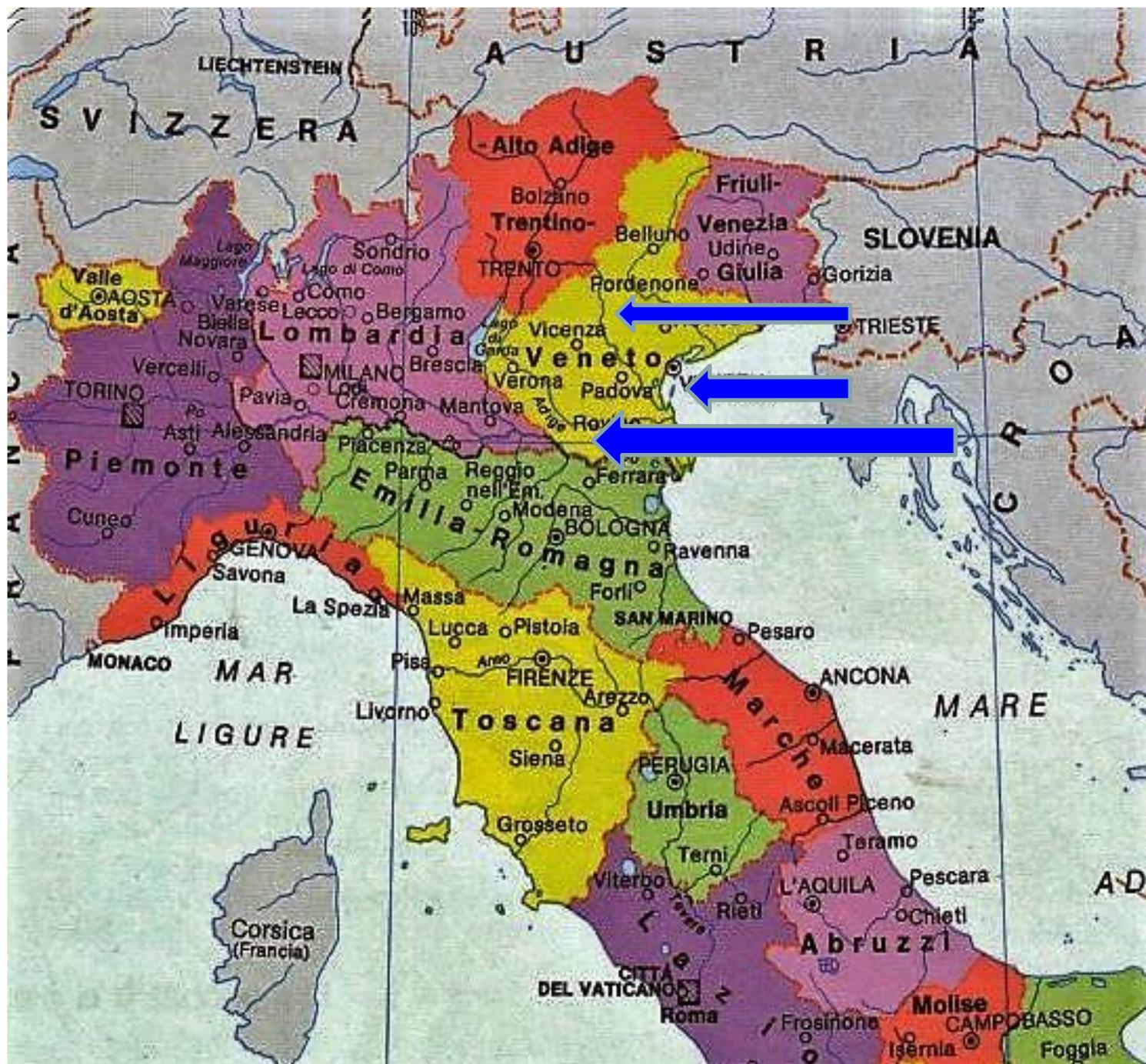
Il Litorale Adriatico (costituito dalle province di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana) era amministrato direttamente dalle forze di occupazione tedesche, che utilizzavano funzionari collaborazionisti locali.





**La Linea Morgan che divide la zona A
e la zona B del territorio della Venezia Giulia
dal giugno 1945 al settembre 1947.**











**Confini tra Repubblica d'Austria,
Repubblica d'Italia, Repubblica federativa socialista
di Jugoslavia dal 1954 al 1975**



**I confini tra le repubbliche d'Austria,
d'Italia, di Slovenia e di Croazia
dopo il 1991**



Le questioni storiografiche

- Quante sono le vittime delle foibe?
- Chi sono gli infoibati?
- «Pulizia» etnica o «pulizia» politica?
- Quanti e perché se ne sono andati dall'Istria e dalla Dalmazia?
- Perché la vicenda è stata poco considerata dalla storiografia?